

ritenuti in palesarla; e per Roma si è propalata in diversi termini con lode della moderata proposta di Moñino e della compita risposta del Card^{le} Decano. Seguì un secondo abboccamento tra li medⁱ, e si spiegò Moñino che la sua Corte andando unita con quella di Francia, avrebbe il d^o Card^{le} di Bernis trattato in Conclave per ambedue le Corti, per sempre più dimostrare la costante unione tra di loro. Detto Moñino è stato a visitare Buontempi, siccome quello è stato più volte da lui; e l'istesso è seguito con Bernis. Non fu vero che Niccolò Bischi avesse presa l'uniforme di Spagna, e la corte [croce?] di Francia, poiche dalla risposta fatta dal Card^{le} Decano vedendosi lontana ogni violenza, consigliarono detti Ministri Regj di non assumere d^e insegne. Rispetto alla Spagna, si dice essersi dispiaccio dichiarandolo Gentiluomo di bocca, corrispondente a Gentiluomo della Chiave di ferro; ed altri dicono essere qualche cosa di più, e la Croce di Francia esser quella di S. Lazzaro, che richiede alcune prove di nobiltà; e perciò senza dispensare in apparenza a far tali prove, in sostanza è lo stesso della dispensa la facoltà datagli di portar la croce anche prima di far le prove. Pervenuta a mia notizia la prima parlata di Moñino mi rincrebbe, che colla minaccia di mandarsi le truppe Napoletane sopra Castro e Ronciglione si voleano garantire li divisati due personaggi cotanto invisibili al pubblico, cioè Buontempi, e Bischi; e lasciarsi al bersaglio due Napoletani, Macedonio, ed Alfani, le di cui fatiche erano note a Moñino: onde segretamente feci intendere al Card^{le} Decano, che sebbene io non abbia avuto alcun Real Ordine, ad ogni modo trattandosi di due sudditi ben affetti alla M^{ta} del mio Sovrano, non si sarebbe veduto con indifferenza salvati quei due riputati universalmente Rei enormi; e solamente sacrificati questi due Prelati Nazionali. Mi fece rispondere d^o Card^{le} Decano, che per Macedonio stasse pur quieto d'animo, che non avrebbe avuto alcun affronto; ma che anzi si pensava a ritrovar qualche nicchia per situarlo ora; e col futuro Papa non si sarebbe mancato di farlo promuovere; rispetto ad Alfani sentiva esservi moltissimi Card^{li} per sospenderlo almeno dalla carica di Uditore del Conclave, qual carica sta annessa all'Uditorato della Segnatura. Stimai con ringraziarlo della buona volontà per Macedonio, di replicare per Alfani, che non potea essere sospeso da quella di Uditore del Conclave, senza rimaner sospeso dall'altra, che esercita di Uditore della Segnatura; e questa sospensione non può il Sacro Collegio fare essendovi una Bolla. A tal mia replica il Card^{le} Decano disse, che quanto a se avrebbe usato tutto lo studio, perche non si venisse a tal'atto. Ed in effetto jeri mattina nella Cong^{one} Gra^{le} dei Card^{li} furono confermati tutti gl'Ufficiali, e Prelati, senza punto nominarsi Alfani, e proporsi l'eccezione sopra la sua Persona. Il Card^{le} Zelada subito ne diede parte ad Alfani; onde credo, che d^o Card^{le} Zelada fosse stato parlato da Moñino. Ed io mi ritrovai in S. Pietro, ove mi fece sapere il Card^{le} Decano, ch'ero stato servito. Ritornai in casa per darne parte ad Alfani, ma ritrovai l'annesso suo biglietto, che accludo a V. Ecc^{za}. La tempesta non è calmata, e se ne parlerà in Conclave per prevenire il futuro Papa; si difenderà nei termini di giustizia, e non con soverchiarla. Vede bene V^a Ecc^{za}, che Jo non mi sono abusato del nome di S. M., ma semplicemente ho difeso la nazione, ed ho detto, ch'erano due